

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - FEPC020005

LICEO CLASSICO "L.ARIOSTO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal monitoraggio sulle classi seconde risulta come il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si attesti su un livello alto rispetto alla globalità delle tipologie di scuola e medio-alto rispetto ai soli licei. Internamente solo due classi presentano un livello più basso rispetto a quello indicato. La percentuale di studenti in situazioni svantaggiate è quantificata nello 0,3%, in linea con i benchmark di riferimento. Come si evince dai dati dell'indicatore "Presenza studenti non italiani", il numero degli studenti stranieri è numericamente inferiore alla decina. A questi si aggiungono ogni anno fino a 4 studenti stranieri presenti temporaneamente in scambio culturale. Questo quadro non presenta criticità e consente alla scuola di poter intervenire in maniera mirata nelle poche situazioni di disagio.</p>	<p>Non si segnalano vincoli.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sulla base del quadro delineato in 1.1.a.1, non emergono criticità legate a situazioni socio-economiche e culturali svantaggiate. Per quel che riguarda i finanziamenti la Provincia di Ferrara garantisce le risorse previste dalla legge 12, il Comune di Ferrara finanzia progetti di rilevanza culturale e progetti per l'inclusione degli alunni disabili e stranieri. Durante l'anno scolastico vengono organizzati incontri con i referenti UONPIA (AUSL Ferrara). È stato attivato un progetto con PROMECO (AUSL Ferrara, Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara). Sono stati attivati progetti di collaborazione con l'Università di Ferrara per la formazione del personale in servizio. Numerose sono le attività svolte con associazioni culturali e di volontariato.</p>	<p>Nelle relazioni con i partners del territorio, la scuola sta rilevando difficoltà crescenti nel reperire risorse economiche e collaborazione nell'organizzare stage e attività extrascolastiche caratterizzanti l'offerta formativa.</p> <p>La popolazione scolastica è per gran parte costituita da alunni provenienti da tutta la provincia, dalle province limitrofe e anche dalle regioni limitrofe (indicatore "provenienza studenti per comune di residenza").</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha agli atti le certificazioni relative agli edifici per la quasi totalità di quelle previste dalla normativa ed è completamente adeguata rispetto all'assenza di barriere architettoniche. A seguito del sisma del 2012 sono stati effettuati interventi per la messa in sicurezza degli edifici.</p> <p>La scuola ha strumentazioni adeguate sia per la didattica che per finalità gestionali. A seguito del risultato dei questionari della scuola (indicatore "strumenti in uso nella scuola") è stato avviato un piano di potenziamento in particolare della strumentazione didattica (acquisto di LIM, copertura totale con rete wireless, tablet individuale per il personale docente, classe 2.0, strumentazione per i laboratori di fisica e chimica).</p> <p>Le risorse sono state in parte assegnate dal MIUR (rete wireless), in parte da Coop Estense (classe 2.0) e in maniera più significativa dal contributo volontario delle famiglie.</p>	<p>Sollecitare l'Ente locale (Provincia di Ferrara) per il rilascio delle certificazioni mancanti.</p> <p>Maggiore sostegno da parte dello Stato permetterebbe un aggiornamento continuo degli strumenti e delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività didattiche.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale docente evidenziano un quadro di stabilità in relazione alla Tipologia del loro contratto 98,2% di tipo indeterminato nettamente superiore a tutti i benchmark di riferimento (provincia, regione, nazione); una presenza rilevante di docenti nella fascia di età 55 + (56,1% mediamente doppia rispetto ai benchmark), alla quale si aggiunge il 37,4% dei docenti con età compresa nella fascia 45-54</p> <p>Il 97,2 dei docenti posseggono un titolo di studio pari alla laurea, dato nella norma per la tipologia di scuola.</p> <p>I docenti hanno conseguito certificazioni informatiche (ECDL), frequentato corsi di formazione per l'uso della LIM e di materiali didattici multimediali, conseguito certificazioni linguistiche per l'insegnamento CLIL.</p> <p>il DS ha incarico effettivo, nella media provinciale, regionale e nazionale per quanto riguarda la stabilità e l'esperienza (24 anni).</p>	<p>L'età del corpo docente implica un aumento dei giorni di assenza dal lavoro per malattia e un aumento dei permessi per l'assistenza anziani legge 104.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Presenza studenti non italiani (vedi PAI 2013-14)	tabella stranieri.pdf
Provenienza studenti per comune di residenza	studenti residenza.pdf
strumenti in uso della scuola	domanda2RAV.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di ammessi è superiore ai benchmark di riferimento, mentre la percentuale di giudizi sospesi risulta inferiore, con concentrazione maggiore nel biennio.</p> <p>Come si evince dall'indicatore "statistiche giudizi sospesi", i giudizi sospesi sono concentrati nelle seguenti discipline: matematica, lingue antiche e moderne, fisica e scienze. Per quanto riguarda il numero di materie con giudizio sospeso la maggior parte degli alunni ha una sola materia, circa 1/3 ha due materie e una percentuale trascurabile ha 3 materie. Questi studenti sono concentrati nel primo anno di corso, in quanto è una scelta didattica della scuola valutare il percorso del biennio nel suo complesso.</p> <p>Si deduce che i criteri di valutazione adottati dalla scuola garantiscono il successo formativo degli studenti.</p> <p>Per quello che riguarda i punteggi conseguiti all'Esame di Stato è necessario distinguere tra i vari indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - liceo classico: le fasce più bassa e più alta sono ridotte rispetto ai benchmark, mentre è assai ampia la fascia 81-90; - liceo linguistico: la fascia bassa e quella più alta sono più ampie rispetto ai riferimenti; - liceo scientifico: le fasce inferiori sono più ampie dei riferimenti, mentre le altre sono tutte meno ampie; - liceo delle scienze umane: le fasce inferiori sono in linea con i benchmark, mentre quella 91-100 è più ampia dei riferimenti. <p>Il dato relativo agli abbandoni è trascurabile, i trasferimenti in entrata superano quelli in uscita.</p>	Non si segnalano particolari punti di debolezza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'analisi dei punti di forza ricalca il profilo delineato al livello 7 evidenziando come la scuola sia un ambiente formativo assai accogliente.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Data la presenza di indirizzi diversi si sono usati come riferimenti i dati forniti dall'INVALSI scorporati per indirizzi liceali. La tabella di riferimento è riportata nell'indicatore "Risultati INVALSI italiano e matematica per indirizzo". Da questi dati risulta il seguente quadro</p> <ul style="list-style-type: none"> - liceo classico: risultati in italiano superiori e in matematica in linea rispetto ai riferimenti; - liceo linguistico: in linea in italiano e matematica rispetto ai riferimenti eccezion fatta per una classe che in matematica ha avuto un punteggio assai inferiore; - liceo scienze umane: in linea in italiano e con esiti variabili in matematica, con due classi in linea e due al di sotto; - liceo scientifico: in linea in italiano e in matematica una classe è risultata in linea con i riferimenti e una al di sotto; - liceo scientifico scienze applicate: i risultati sono al di sotto dei riferimenti in entrambe le prove. <p>La distribuzione degli allievi per livelli in italiano risulta migliore dei riferimenti con il livello 1 meno popolato e il livello 5 più popolato, i livelli intermedi sono in linea. La variabilità dei risultati mostra come ci sia omogeneità nella formazione delle classi, con uno spettro ampio all'interno delle classi stesse.</p>	<p>Dati i risultati abituali delle classi e il clima in cui si sono svolte le prove, si può ipotizzare che le prove con i risultati più bassi e al di fuori completamente rispetto ai riferimenti siano state affette da comportamenti poco opportuni.</p> <p>La distribuzione degli allievi per livelli in matematica vede il livello 1 più popolato, il 5 meno popolato dei riferimenti, i livelli centrali sono in linea. Escludendo le classi per cui c'è il sospetto di comportamenti inadeguati, la percentuale del livello 1 diventa 17% (inferiore al riferimento Italia) e il livello 5 diventa 18%, che è ancora inferiore ai riferimenti ma meno lontano. La variabilità tra le classi in matematica risulta superiore a quella di italiano. Il dato è comunque in linea con i riferimenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano è in linea o superiore ai riferimenti praticamente in tutte le classi e indirizzi, con un variabilità tra le classi molto bassa.

Il punteggio di matematica rivela delle differenze tra le classi e gli indirizzi. Sono presenti classi per le quali c'è il sospetto di comportamenti inadeguati con risultati quindi poco affidabili. Analizzando i dati rispetto ai riferimenti divisi per indirizzi liceali, si deduce che solo poche classi presentano risultati inferiori ai benchmark. Tra le altre la maggior parte è in linea con i riferimenti, mentre le due classi dell'indirizzo classico sono assai superiori.

La quota di studenti nei livelli 1 e 2 è superiore al riferimento Italia (53,4% contro 45,1%) se si considerano tutte le seconde, inferiore se si scorporano dai dati gli esiti delle classi sospette (41% contro 45,1%).

Dalle precedenti rilevazioni si rimanda un'analisi più attendibile ai prossimi anni scolastici.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni, approvati dal collegio docente e contenuti nel P.O.F., per l'assegnazione del voto di comportamento. Nella progettazione annuale di ogni Consiglio di classe vengono indicati obiettivi socio-relazionali trasversali da perseguire, da parte degli studenti, per acquisire competenze di cittadinanza.</p> <p>Al biennio vengono poi fissate anche Abilità di studio che danno indicazioni allo studente sull'atteggiamento proficuo da tenere in classe, nello svolgimento dei compiti scolastici e in generale nello studio al fine di migliorare il percorso di apprendimento in un regime di crescente autonomia di lavoro.</p> <p>La scuola individua nell'educazione ambientale un obiettivo di crescita umana e culturale, a tale fine ogni anno viene attivato il progetto Ariosto Verde che coinvolge gli studenti sul piano ambientale e alimentare.</p> <p>Ogni classe elegge due rappresentanti di classe, due delegati di assemblea e un RAC (Rappresentante ambientale di classe) i cui compiti sono delineati nella Carta dei servizi.</p> <p>Nel P.O.F. sono indicati i Progetti Dipartimentali e Interdipartimentali organizzati in Iniziative culturali, Scambi culturali, Laboratori didattici, Stage formativi che perseguono il raggiungimento di competenze chiave di orientamento e di comunicazione con l'uso di registri diversi al variare del contesto comunicativo e l'adeguamento dell'uso della lingua all'interlocutore.</p>	<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico, in diversi casi, comporta l'assegnazione di crediti. Il raggiungimento delle competenze viene valutato con l'osservazione o con la compilazione, in alcuni casi, di questionari. Si vuole rendere questa fase sviluppata in modo sistematico predisponendo questionari e indicatori di valutazione da applicare in tempi stabiliti, quali la fine dei progetti, l'incontro di verifica della programmazione alla fine dell'anno scolastico, al termine del primo biennio in fase di compilazione delle competenze raggiunte all'Adempimento dell'Obbligo d'Istruzione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il quadro è quello delineato nella griglia di valutazione

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli iscritti all'università nell'a.s. 2013/14 sono stati l'87,5% dei diplomati dell'anno precedente, dato del 30% circa superiore ai riferimenti.</p> <p>Esaminando i dati relativi al percorso universitario dei diplomati nell'anno 2010/11 si rileva che un'alta percentuale di iscritti ha conseguito più della metà dei crediti previsti per il I anno di corso. In particolare: l'85,3% nell'area sanitaria, 70,1% nell'area scientifica, 77,6% nell'area sociale e 80,6% nell'area umanistica. Per quello che riguarda i crediti previsti per il secondo anno di corso, le percentuali di acquisizione sono: 79,4% per la sanitaria, 64,9% per la scientifica, 63,2% per la sociale e 74,2% per l'umanistica. Tutti questi valori sono ben al di sopra dei riferimenti. La percentuale di studenti che non hanno conseguito crediti nel primo anno è tra il 3% e il 10% e nel secondo anno tra il 15% e il 26%, dati molto inferiori ai riferimenti.</p> <p>Relativamente all'inserimento nel mondo del lavoro, pur non essendo una scuola pre-professionalizzante, i dati rivelano che entro tre anni dal diploma il 30% circa dei diplomati ha avuto almeno una esperienza lavorativa, per lo più con contratto a tempo determinato nel settore servizi.</p> <p>La scuola monitora le scelte dei diplomati attraverso dei questionari (vedi Indicatore DA AGGIUNGERE).</p>	Non si segnalano particolari punti di debolezza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Statistiche giudizi sospesi	RAV GIUDIZI SOSPESI A.S. 2013-14.pdf
Risultati INVALSI italiano e matematica per indirizzo	invalsi2014-per indirizzo.pdf
Obiettivi socio-relazionali	obiettivi socio-relazionali RAV.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di Istituto è costruito a partire dai documenti ministeriali (Linee guida per i nuovi licei) e risponde in modo ricco e articolato ai bisogni formativi degli studenti. L'offerta formativa è arricchita da stage, scambi, partecipazione ad attività culturali esterne, progetti di approfondimento culturale. Questo permette di creare un'ampia connessione culturale con il territorio e con numerosi partners a livello nazionale e internazionale.</p> <p>In alcuni ambiti disciplinari sono stati declinati i traguardi di competenza nei diversi anni e dei diversi indirizzi. I Consigli di classe individuano e verificano le competenze trasversali nei due momenti della programmazione iniziale e del consuntivo a fine anno scolastico.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo della scuola come strumento di lavoro.</p> <p>Il POF illustra in modo chiaro gli obiettivi e le abilità da raggiungere nei progetti di ampliamento del curricolo.</p>	<p>Il Collegio dei docenti, articolato nei Dipartimenti Disciplinari, deve completare la formalizzazione dei traguardi di competenza per tutti gli ambiti disciplinari e migliorare gli strumenti di valutazione delle competenze trasversali.</p> <p>Deve essere perfezionata e ulteriormente condivisa la configurazione dei piani di lavoro dei docenti, anche per renderli maggiormente leggibili dall'utenza.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Dipartimenti Disciplinari curano la programmazione didattica mentre il comitato scientifico-didattico, che ha carattere inter-dipartimentale, definisce le scelte di ordine generale.</p> <p>La programmazione individuale del docente viene elaborata sulla base delle scelte comuni del proprio Dipartimento e tiene conto degli obiettivi socio-relazionali e cognitivi trasversali fissati dal Consiglio di Classe. Essa tiene conto anche dei risultati ottenuti al termine di ciascuna unità di lavoro al fine di rimodularne i tempi e i modi.</p> <p>La valutazione della programmazione avviene a fine anno nei Consigli di Classe in una seduta aperta anche ai rappresentanti di genitori e studenti; inoltre i Dipartimenti recuperano gli elementi critici emersi all'inizio dell'anno scolastico successivo.</p>	<p>Alcuni Dipartimenti Disciplinari devono completare la predisposizione delle programmazioni condivise.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutti gli ambiti disciplinari vengono predisposte griglie di valutazione da utilizzare nelle prove degli esami di stato. Queste griglie vengono utilizzate generalmente anche nelle prove dell'ultimo anno di corso e in alcuni casi anche nelle prove del terzo e quarto anno.</p> <p>Il Dipartimento di lingue moderne predispone prove di ingresso in prima e di uscita dal biennio che vengono corrette con criteri comuni valutando per obiettivi minimi.</p> <p>La scuola predispone articolati percorsi per gli studenti con difficoltà. Nell'anno scolastico 2013/14 si è attivato in forma sperimentale un intervento di sostegno agli allievi che arrivavano a metà trimestre in situazioni di difficoltà. Tale intervento è stato indirizzato alle classi dalla seconda alla quinta, con l'obiettivo di ridurre il numero di studenti insufficienti alla valutazione del primo trimestre. Per tutte le classi, comprese le classi prime, si è poi attivato il percorso di recupero successivo alla conclusione del trimestre, come da prassi consolidata. Ulteriori interventi di recupero sono organizzati dalla scuola nei mesi di giugno-luglio per gli allievi che permangono in situazione di difficoltà secondo criteri annualmente condivisi dal Collegio dei Docenti.</p> <p>Durante tutto l'anno scolastico la scuola mette a disposizione, degli studenti che ne fanno richiesta, degli sportelli didattici di numerose discipline su specifici argomenti richiesti dagli studenti stessi</p>	<p>In alcuni ambiti disciplinari sono già state predisposte delle griglie di valutazione comuni per diverse tipologie di prove, il cui utilizzo non è però condiviso.</p> <p>Le prove Invalsi possono sostituire le prove intermedie di uscita dal biennio per Italiano e Matematica, ma al momento la lettura degli esiti è stata utilizzata solo da alcuni Consigli di Classe.</p> <p>Si prevede una riflessione sull'opportunità di predisporre prove comuni di valutazione intermedia o iniziale e finale.</p> <p>La certificazione delle competenze in uscita dal biennio viene effettuata in sede di scrutinio in maniera condivisa, ma non è riferita a verifiche specifiche in tal senso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro (comitato scientifico-didattico) sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso all'interno dei Consigli di classe e all'interno di alcuni Dipartimenti Disciplinari.

La scuola certifica le competenze in uscita dal biennio in assenza di prove specifiche. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dispone di laboratori linguistici e di area scientifica (informatica, scienze, fisica, chimica), di aule multimediali e di un'aula musicale. Tali spazi sono a disposizione di tutte le classi con priorità, per quello che riguarda i laboratori, alle classi per le quali l'attività laboratoriale è parte integrante del curriculum. Pur avendo la scuola due succursali, tutte le classi a rotazione svolgono le lezioni nella sede principale dove possono usufruire dei laboratori e degli spazi sopra indicati. La scuola è dotata di una biblioteca che fa parte del Polo Bibliotecario di Ferrara e l'accesso ad essa è libero per le classi e gli studenti per consultazione o prestito; le aule della sede sono nella quasi totalità dotate di LIM; le classi che non hanno la LIM in aula possono accedere ai carrelli multimediali, ai laboratori di informatica o alle aule multimediali. Alcuni spazi comuni della sede sono polifunzionali: museo permanente di fisica, teche di scienze, mostre temporanee, atrio conferenze, teche con documenti storici relativi alla scuola, spazio studio. La scuola è circondata da un ampio spazio verde in cui è inserito un campo per attività sportiva adiacente alla palestra. Come spazi per l'attività motoria gli allievi usufruiscono anche di impianti esterni vicini alla scuola: palestra, piscina, campo di atletica. Le attività di recupero e approfondimento sono svolte in orario extracurricolare.	L'alto numero delle classi non consente di soddisfare tutte le richieste di tipo didattico/laboratoriale presentate dai docenti

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Come da tradizione consolidata nella scuola alcuni gruppi di docenti lavorano ad attività di ricerca metodologico-didattica che viene poi sperimentata nella quotidianità in classe. Queste attività sono documentate nel POF.	Non si segnalano particolari punti di debolezza

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola inserisce il Regolamento di Istituto e lo Statuto degli studenti e delle studentesse nel percorso di accoglienza delle classi prime (progetto Incipit) e ne tiene conto in tutte le programmazioni dei Consigli di classe tra gli obiettivi socio-relazionali.</p> <p>Nella scuola si verificano assai pochi episodi problematici. Nella maggior parte dei casi tali episodi vengono affrontati in maniera interlocutoria e solo nel 33% dei casi si arriva alle sanzioni disciplinari.</p> <p>La scuola promuove attraverso numerose attività l'acquisizione delle competenze sociali. Ogni classe elegge annualmente, oltre ai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - due delegati di classe che partecipano alle assemblee dei delegati per l'organizzazione delle attività svolte nelle assemblee di Istituto - un RAC (Responsabile Ambientale di Classe) che cura gli aspetti relativi al risparmio energetico, allo smaltimento differenziato dei rifiuti, ecc. <p>Le assemblee di Istituto sono organizzate con cadenza circa mensile e con partecipazione facoltativa. I temi affrontati sono generalmente di tipo culturale, scientifico, ambientale e una particolare attenzione alla legalità in quanto la scuola è presidio di Libera.</p> <p>Nel POF sono comprese molte attività integrative che afferiscono ai temi della cura dell'ambiente e della salute.</p>	<p>Non si segnalano particolari punti di debolezza</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde nel modo migliore possibile date le risorse e le normative alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha tradizionalmente una presenza di qualche unità di studenti con disabilità. Per questi allievi sono predisposte le attività per favorirne l'inclusione nel gruppo dei pari. Anche il numero di studenti stranieri è piuttosto basso, e nella maggior parte dei casi si tratta di allievi con competenze minime di italiano. La scuola in ogni caso predispone i piani didattici personalizzati e organizza annualmente corsi di italiano L2.</p> <p>Gli studenti che presentano DSA sono in numero percentualmente maggiore dei precedenti, anche se comunque inferiore alle scuole del territorio, e il loro numero è in crescita. Per questi allievi è prevista la elaborazione di PDP condivisi da tutti i docenti del Consiglio di Classe, con stesura ad inizio anno scolastico e revisione se necessario nel corso dell'anno.</p> <p>Ci sono altre tipologie di studenti con bisogni educativi speciali. Per quelli che hanno necessità di cure mediche durante le ore di lezione la scuola ha predisposto dei protocolli condivisi con le famiglie che consentano loro di partecipare senza problemi a tutte le attività didattiche. E' cresciuto negli ultimi anni il numero di allievi che presentano durante il loro percorso nella scuola forme di fobia scolare (con o senza certificazione medica). In tutti questi casi i Consigli di Classe intervengono con azioni di supporto di vario tipo concordate con la famiglia.</p>	Non si segnalano particolari punti di debolezza

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>All'interno della scuola non ci sono gruppi di studenti con particolari difficoltà di apprendimento. Ogni classe presenta una distinzione completa dei livelli di apprendimento e le programmazioni disciplinari comprendono le attività mirate al recupero degli studenti in difficoltà. Per gli studenti del primo anno con particolari carenze nelle competenze di base è prevista un'attività di tutoraggio (progetto Incipit).</p> <p>Il recupero a seguito delle valutazioni periodiche avviene mediante corsi pomeridiani organizzati anche per classi parallele a conclusione dei quali è somministrata agli allievi una prova scritta per l'accertamento del progresso ottenuto.</p> <p>Le attività di potenziamento sono incluse nel POF e organizzate in orario extracurricolare. Tutti gli ambiti disciplinari sono coinvolti da queste attività, alcune delle quali sono da anni consolidate come pratica didattica. L'efficacia di tali attività è dimostrata dai buoni esiti delle prove di finali quando somministrate e dal successo delle attività finali (concorsi, mostre, elaborati, ecc.).</p>	<p>In alcune discipline i percorsi di recupero non risultano particolarmente efficaci.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come si evince dall'indicatore "Provenienza studenti per comune di residenza" al punto 1.2 la scuola riceve studenti da tutta la provincia e anche da fuori provincia. Il numero di scuole secondarie di I grado da cui provengono gli studenti in ingresso è alto, anche limitandosi al solo Comune di Ferrara, tanto da rendere non realizzabile un'operazione di raccordo capillare con le scuole di provenienza. Pertanto le attività di continuità consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività progettuali e di formazione svolte con i docenti delle scuole secondarie di I grado - giornate scuole aperte con laboratori orientativi per indirizzi tenuti dai docenti della scuola - accoglienza in ingresso mediante progetto Ariosto Incipit incluso nel POF - attività di tutoring per allievi con difficoltà nel metodo di studio riscontrate nella fase di avvio dell'anno scolastico - integrazione delle informazioni relative alla scuola secondaria di I grado nella programmazione trasversale del primo anno finalizzata a rendere omogeneo il metodo di studio. 	Non si segnalano particolari punti di debolezza

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il Collegio dei Docenti individua una funzione strumentale responsabile dell'Orientamento in uscita. Le azioni intraprese sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - convocazione dei rappresentanti di tutte le classi IV e V per illustrare le finalità dell'orientamento e le modalità di partecipazione alle iniziative proposte - informazione costante attraverso il sito della scuola - raccordo diretto con l'Università di Ferrara e con altre università italiane (Bologna, Trieste, Venezia, Milano) - incontri con referenti delle Università organizzati assieme ad altre scuole secondarie della città - simulazioni di lezioni, test di ingresso, seminari, open day organizzati dalle Università - fino a tre giorni giustificati per effettuare visite alla Fiera "Job Orienta" di Verona e al Forum Orientamento di Unife, Unibo, Unive - coordinamento iscrizione degli studenti ai test di accesso alle facoltà scientifiche - adesione al progetto Alma Diploma con lo scopo di favorire l'accesso degli studenti al mondo del lavoro - segnalazione di studenti per le Summer School delle Università <p>Gli studenti del secondo biennio negli indirizzi scienze umane, classico, scientifico e scientifico-scienze applicate partecipano a stage presso dipartimenti universitari, scuole, enti locali, associazioni, realtà produttive e professionali del territorio. Queste attività costituiscono elemento portante dell'orientamento in uscita, e favoriscono la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p>	<p>Risulta sempre più difficile individuare enti/aziende del territorio disponibili ad accogliere gli studenti per uno stage di una settimana</p>
--	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il Collegio dei Docenti individua una funzione strumentale responsabile dell'Orientamento in uscita. Le azioni intraprese sono:

- convocazione dei rappresentanti di tutte le classi IV e V per illustrare le finalità dell'orientamento e le modalità di partecipazione alle iniziative proposte
- informazione costante attraverso il sito della scuola
- raccordo diretto con l'Università di Ferrara e con altre università italiane (Bologna, Trieste, Venezia, Milano)
- incontri con referenti delle Università organizzati assieme ad altre scuole secondarie della città
- simulazioni di lezioni, test di ingresso, seminari, open day organizzati dalle Università
- fino a tre giorni giustificati per effettuare visite alla Fiera "Job Orienta" di Verona e al Forum Orientamento di Unife, Unibo, Unive
- coordinamento iscrizione degli studenti ai test di accesso alle facoltà scientifiche
- adesione al progetto Alma Diploma con lo scopo di favorire l'accesso degli studenti al mondo del lavoro
- segnalazione di studenti per le Summer School delle Università

Gli studenti del secondo biennio negli indirizzi scienze umane, classico, scientifico e scientifico-scienze applicate partecipano a stage presso dipartimenti universitari, scuole, enti locali, associazioni, realtà produttive e professionali del territorio. Queste attività costituiscono elemento portante dell'orientamento in uscita, e favoriscono la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

Risulta sempre più difficile individuare enti/aziende del territorio disponibili ad accogliere gli studenti per uno stage di una settimana

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate nel modo migliore tenendo conto della provenienza variegata degli studenti. Alcune forme di collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata.

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche con attività didattiche nelle università.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come esplicitato nel POF (www.liceoariosto.it), la scuola concorre alla formazione del cittadino attraverso la diffusione di valori fondamentali, quali la dignità della persona, la convivenza democratica, la responsabilità anche in una dimensione globale, il significato ed il rispetto delle diversità e prepara l'individuo ad accogliere positivamente la prospettiva di una società multiculturale ed aperta al cambiamento.</p> <p>La missione dell'istituto e la priorità sono condivise nei diversi OOCC e nella Consulta dei genitori e sono rese note all'esterno attraverso i documenti pubblicati sul sito del Liceo: il numero di accessi medi mensili è di _____</p>	Non si segnalano particolari punti di debolezza

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Definizione del Piano Annuale degli impegni collegiali che viene deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 1 settembre di ciascun a.s.</p> <p>Definizione del Piano delle Attività Personale ATA adottato dal DS su proposta del DSGA.</p> <p>Definizione delle priorità triennali elaborate dal Consiglio di Istituto.</p> <p>Elaborazione dell'Informa genitori/studenti che viene messo a disposizione delle famiglie all'inizio dell'a.s.</p> <p>Elaborazione e delibera dei bilanci annuali e dei relativi assestamenti all'interno del Consiglio di Istituto.</p> <p>Verifica intermedia e finale dei Piani delle attività Docenti ed ATA attraverso i verbali delle sedute dei gruppi di lavoro, comitati, Dipartimenti Disciplinari, assemblee e OOCC.</p> <p>Rendicontazione alle famiglie delle decisioni assunte all'interno degli OOCC (Consulta dei genitori).</p> <p>Indagine statistica storicamente elaborata dalla Commissione Autovalutazione attraverso i questionari somministrati a: docenti, Ata, studenti e genitori.</p>	Scarsa partecipazione delle famiglie agli incontri di restituzione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I compiti sono nettamente definiti all'interno dei documenti programmatici della scuola: POF, Piano annuale degli impegni collegiali, Piano delle attività del personale ATA.</p> <p>Per altri ambiti particolari (fumo, sicurezza...) sono stati disposti incarichi ad hoc.</p> <p>Si fa presente che nei gruppi di lavoro è presente il Comitato Scientifico-didattico che raccoglie i rappresentanti di tutti i Dipartimenti disciplinari con il compito di individuare e coordinare i processi decisionali soprattutto in ordine agli aspetti didattici</p>	<p>Sostituzione docenti assenti: nonostante la percentuale di assenza dei docenti sia in linea o inferiore ai benchmark di riferimento, l'impatto delle assenze sull'organizzazione interna registra un 42,86% di ore non coperte. Questa situazione, dovuta alle ridotte risorse economiche a disposizione delle scuole, riduce il curriculum annuo degli studenti che si vedono privare di una percentuale significativa le ore di lezione annue.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Progetto 1: raccoglie tutti i progetti di ampliamento dell'O.F. realizzati dai dipartimenti disciplinari, gruppi di progetto attinenti i diversi argomenti elencati nella Tabella 1. Questi progetti costituiscono il nucleo culturale e didattico della scuola.</p> <p>Progetto trasversale di istituto: il Liceo pubblica dal 1995 la collana 'I Quaderni del Liceo Ariosto' allo scopo di raccogliere e proporre i risultati delle attività di ricerca dei professori e degli studenti</p> <p>Progetto 3: sostiene le capacità di cooperazione tra enti organizzazioni dei diversi paesi coinvolti, anche extraeuropei (Argentina). Per gli studenti diventa un terreno di crescita linguistica, culturale e umana.</p> <p>La durata media dei progetti attivati, nettamente superiori ai benchmark di riferimento e pari a 15,67 anni, dimostra che gli stessi incontrano il gradimento degli studenti.</p> <p>Il basso coinvolgimento di esperti esterni nella realizzazione dei progetti rappresenta un livello alto di professionalità interne alla scuola.</p>	<p>I progetti realizzati in questo liceo sono completamente sostenuti dai contributi che volontariamente le famiglie versano annualmente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il DS recepisce le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e definisce il piano di formazione annuale. I temi scelti rispondono alle esigenze normative ed ai bisogni professionali che emergono anche a seguito delle nuove competenze richieste dagli strumenti tecnologici dei quali la scuola si è dotata.</p> <p>Oltre alle ore di formazione i docenti di questa scuola realizzano incontri di Dipartimento dedicati alla progettazione didattica, autoformazione, incontri con esperti esterni.</p>	Le risorse a disposizione della formazione sono limitate

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie gli attestati di formazione del personale e sollecita la condivisione delle competenze acquisite all'interno dei Dipartimenti Disciplinari.</p> <p>Il personale ATA partecipa alla formazione per migliorare le attività legate al proprio profilo.</p>	La percezione da parte dei docenti della valorizzazione delle competenze e delle occasioni di crescita professionale è parziale (vedi indicatori "valorizzazione professionale")

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: accoglienza, orientamento, raccordo col territorio, POF, temi disciplinari, inclusione.</p> <p>Alcuni materiali sono reperibili nel sito (area riservata dei docenti).</p>	Per alcuni Dipartimenti manca la condivisione sistematica dei materiali/strumenti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a diverse Reti e Convenzioni che coinvolgono altre scuole, università, enti locali e soggetti presenti sul territorio. Le finalità sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare le pratiche didattiche ed educative - fare economie di scala - realizzare stage per gli studenti del triennio <p>La partecipazione alle Reti e le collaborazioni con le diverse realtà culturali presenti sul territorio nazionale migliorano le competenze professionali dei docenti e consentono agli studenti di esplorare ambiti professionali diversi.</p>	<p>Non si segnalano particolari punti di debolezza</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Consulta dei genitori propone annualmente temi/progetti da realizzare: sabato dei genitori sul tema dell'adolescenza, letture serali, sportello genitori. I genitori sono invitati a partecipare al compleanno del liceo, alla giornata della didattica e all'agorà pomeridiano (sabato pomeriggio organizzato dagli studenti).</p> <p>Tutte le iniziative culturali sono aperte alla cittadinanza e segnalate sul sito del liceo. Il registro elettronico è lo strumento attraverso il quale vengono costantemente aggiornate le famiglie sulle diverse iniziative.</p>	<p>Nonostante le numerose occasioni di partecipazione si riscontra una partecipazione medio-bassa ma comunque in linea con i benchmark.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
questionario spazi didattici	Domanda1RAV.pdf
Ritengo adeguato l'intervento della scuola sull'alunno per guidarlo a rispettare le norme di comportamento	domanda 12.pdf
Questionario rapporto Istituto-territorio	domanda 17RAV.pdf
Questionario figure di sistema	domanda EdRAV.pdf
Questionario valorizzazione1	domanda AdRAV.pdf
Questionario valorizzazione2	domanda DdRAV.pdf
questionario rapporto scuola famiglia	domanda 20RAV.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione della variabilità dei sistemi di valutazione tra classi e/o indirizzi e/o discipline	Rendere più confrontabili le valutazioni degli esiti per classi parallele a parità di disciplina
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Formalizzazione di criteri di valutazione condivisi	Riuscire a verificare a fine biennio l'acquisizione delle competenze ritenute indispensabili per espletare l'obbligo
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Benché non si siano individuate criticità nei risultati scolastici, la riflessione sui processi educativi e di valutazione ha condotto ad individuare tra le priorità l'omogenizzazione delle pratiche di valutazione, pur salvaguardando la libertà di insegnamento. Relativamente alle competenze chiave di cittadinanza si è riscontrato come tutto il lavoro svolto nella scuola per lo sviluppo di tali competenze non sia adeguatamente valutato con strumenti che non siano di tipo solo qualitativo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Predisposizione di griglie di valutazione condivise
		Elaborazione di prove di verifica comuni per classi parallele
		Elaborazione di una griglia condivisa per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza
		Individuazione degli obiettivi minimi in tutti gli ambiti disciplinari in raccordo con le indicazioni ministeriali
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Allo scopo di rendere più omogenee le valutazioni i Dipartimenti Disciplinari lavoreranno alla costruzione di griglie di valutazione condivise, alla individuazione degli obiettivi minimi per tutte le discipline in raccordo con le indicazioni ministeriali e alla elaborazione di prove per classi parallele. Questi strumenti, utilizzati dai docenti nei momenti opportuni, permetteranno di ottenere elementi di comparazione più oggettivi tra le classi e/o gli indirizzi soprattutto nei casi in cui non sia garantita la continuità nel corso dei cinque anni e in particolare in occasione dell'esame di stato.

Per quello che riguarda le competenze chiave di cittadinanza si è individuato come obiettivo strategico la costruzione di griglie di valutazione che permettano una verifica quantitativa del raggiungimento degli obiettivi a fine biennio, dato che una valutazione di questo tipo è al momento mancante.

Con l'attribuzione dell'organico funzionale si prevede di utilizzare risorse professionali per presidiare alcune aree fondamentali per l'organizzazione attraverso l'esonero totale o parziale (vicario, secondo collaboratore, FFSS autovalutazione e stage/rapporti università).